

## Direttamente dal MIUR (11 maggio 2007)

Il disavanzo dell'Università di Firenze è ormai cosa ben nota, e sottolinearlo diventa quasi ingeneroso. E' emerso purtroppo con molta chiarezza che non era possibile al contempo seguire una politica edilizia di espansione e un allargamento dell'organico dei docenti. Ed è anche emerso che sia nella politica edilizia sia nell'allargamento dell'organico dei docenti non si è sempre proceduto con equità: vedasi per l'edilizia il caso di piazza Brunelleschi, vedasi per l'allargamento dell'organico docenti l'inquietante questione delle cattedre convenzionate, che poi in definitiva, dopo un certo numero di anni (variabile a secondo delle convenzioni) vengono a ricadere sul bilancio di ateneo.

E' comunque un dato di fatto che da parte di Presidi e Rettori delle università virtuose circolino affermazioni di tal sorta: "noi abbiamo fatto le formiche, con molta oculatezza e non abbiamo sfiorato, mentre l'ateneo fiorentino si è dato alla bella vita, e magari ora tutto viene azzerato...", appellandosi ad una sorta di equità che individui meriti e colpe.

Tali riflessioni dall'esterno ci spingono ad esaminare più da vicino l'evoluzione delle cose all'interno delle singole facoltà. Spigolando nel sito del MIUR, sotto la voce "Organico", abbiamo tratto i seguenti dati, dove è posta in rilievo la variazione di personale docente nel suo complesso (ordinari, associati, ricercatori) confrontando i dati di partenza del 2000 con quelli del 2006.

Facoltà	2000	2006	
Agraria	160	168	+ 8
Architettura	218	215	- 3
Economia	154	156	+ 2
Farmacia	81	82	+ 1
Giurisprudenza	109	106	- 3
Ingegneria	206	215	+ 9
Lettere e Filosofia	325	312	- 13
Medicina e Chirurgia	404	472	+ 68
Psicologia	--	52	
Scienze della Formazione	82	56	
Scienze Mat. Fisiche e Naturali	339	353	+14
Scienze Politiche	106	106	0

E' ovvio che tra il 2000 e il 2006, anche laddove i numeri sembrano essere costanti, non saranno mancati né pensionamenti (o trasferimenti o eventi luttuosi) né nuove assunzioni. I dati, sia pure nel loro complesso, risultano comunque interessanti.

Tenendo conto che la Facoltà di Psicologia è nata successivamente all'anno 2000 per scissione da Scienze della Formazione, si può osservare che:

Una sola facoltà è rimasta con lo stesso organico (Scienze Politiche).

Due facoltà si sono ampliate di un numero quasi irrilevante (1 per Farmacia e 2 per Economia), mentre altre due sono diminuite di poco (Architettura e Giurisprudenza: -3).

Oscillazioni lievemente più consistenti hanno registrato Agraria (+8), Ingegneria (+9).

Variazioni di segno opposto hanno evidenziato: in aumento Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (+14); in diminuzione Lettere e Filosofia (-13), laddove in quest'ultimo caso va ricordato che nel 1994 il corso di laurea in materie letterarie del vecchio Magistero fu accorpato a Lettere e Filosofia, provocando un aumento (e uno squilibrio) considerevole in alcuni settori.

In definitiva , lasciando da parte la facoltà di nuova creazione, cioè Psicologia (per la quale facendo i dovuti calcoli sembrerebbero 26 i nuovi aggiunti), la facoltà che si è maggiormente “espansa” è Medicina e Chirurgia. Molte di queste sono cattedre convenzionate. Su questo e più in generale sui rapporti di questa facoltà con le ASL l’argomento sembra essere davvero tabù.